

# In Comune l'opposizione non vuole il consulente

# IL NODO PRG

## Il bilancio rischia di incagliarsi

FRANCO GOTTARDI

f.gottardi@ladige.it

Consulenze e Piano regolatore. In aula a palazzo Thun da giorni di discute di viabilità, parcheggi, asili nido, servizi, marciapiedi, tariffe comunali ma dietro le quinte è il tema dei 300.000 euro che l'amministrazione vorrebbe stanziare per avere un supporto di peso accanto ad impostare il nuovo Prg quello oggetto delle discussioni più accese; è il nodo che bisognerà sciogliere domani se la maggioranza di centrosinistra-autonomista vorrà portare a casa il bilancio di previsione. Altrimenti rischia di essere tutto rinviato a gennaio e il Comune sarà costretto a iniziare il nuovo anno in esercizio provvisorio.

Domani è in programma l'ultima seduta dedicata alla maratona oratoria e si prevede di proseguire ad oltranza fino all'approvazione. Ma la discussione generale non è ancora chiusa, mancano setto od otto interventi più la replica del sindaco, dopodiché bisognerà affrontare ben 90 ordini del giorno collegati al bilancio sugli argomenti più svariati e infine quasi mille emendamenti prima del voto fina-

le. Impossibile chiudere se l'opposizione non accetterà di rinviare gli ordini del giorno a gennaio e di sfilare o rinunciare agli emendamenti. E questo naturalmente dipende dal «dietro le quinte». Bruna Giuliani, capogruppo della Lega Nord, gruppo che da solo ha firmato quasi 860 emendamenti e una cinquantina di ordini del giorno, è esplicita: «La nostra battaglia è trasferire i 300.000 euro della consulenza per il Prg in un capitolo di aiuti e agevolazioni ai giovani che mandano i figli all'asilo nido, nella prospet-

tiva di arrivare a rendere gratuito il servizio». L'ipotesi minima è trasferire quei soldi nel fondo di riserva. Giuliani ha visto nel dibattito in aula una maggioranza in difficoltà e vuole approfittarne per sottolineare la coesione del centrodestra: «Stiamo lavorando per cambiare la città con un sacco di proposte su tutti i temi e se non ci ascoltano siamo disposti a stare in aula anche fino al giorno di Natale». Chi aveva chiesto direttamente di spostare tutto all'anno prossimo è Andrea Merler, capogruppo della Civica Trenti-

na, che ha comunque apprezzato la franchezza del dibattito degli ultimi giorni, specie nei momenti in cui anche alcuni esponenti di maggioranza hanno criticato con franchezza la giunta. Anche lui punta a dimezzare il fondo per le consulenze, che complessivamente ammonta a 585.000 euro, più del doppio dell'anno scorso, suggerendo di puntare semmai a collaborazioni gratuite con Ordini e associazioni locali. I soldi risparmiati li vorrebbe utilizzare per progettare finalmente il grande parcheggio previsto all'ex Sit, per il quale nella proposta della giunta non c'è neanche un euro: «La città - sostiene - ha bisogno di quell'opera ed è inutile attendere i tempi lunghi per spostare lì la stazione delle corriere. Ce n'è bisogno subito». Inoltre dice no alla pista ciclabile lungo via Maccani, 350.000 euro per 400 metri accanto alle macerie dell'ex Sloi, e chiede di accelerare nella previsione di un nuovo centro natatorio. Domani prima dell'inizio della seduta riunione dei capigruppo sull'ordine dei lavori. La presidente Lucia Coppola cercherà il modo di stringere i tempi per riuscire a chiudere entro la nottata, consulenze e Prg permettendo.

### DETTAGLI

#### Italcementi

Tra le tante proposte che affiancano la delibera di bilancio ce n'è una sponsorizzata dal Pd, primo firmatario Alberto Salizzoni, che si occupa dell'area ex Italcementi di Piedicastello per suggerirne un utilizzo leggero, in attesa di integrare l'area al quartiere col nuovo Prg, facendone zona verde, parcheggio a raso e dedicandone una fetta a parco per la musica e le arti, luogo di aggregazione giovanile.

#### Piazza Venezia

Da Michele Brugnara, del Pd, arriva la proposta di eliminare il brutto e pericoloso sottopasso che collega i giardini di piazza Venezia con la soprastante via dei Giardini sostituendolo con un passaggio pedonale a raso, da raggiungere senza barriere architettoniche. Chiede inoltre con un altro ordine del giorno di sostituire gli spogliatoi in lamiera utilizzati dai ragazzini che frequentano il campo da calcio di via Lunelli, ai Solteri.



Andrea Merler e Bruna Giuliani, oppositori di centrodestra in consiglio



L'area ex Italcementi



Il sottopasso di piazza Venezia

## CONTATTI

Tra i papabili Giuseppe Scaglione, Mosè Ricci e Alessandro Franceschini

# Si pensa a un team

## Chiesta disponibilità a Camilla Perrone

Un team multidisciplinare con esperti di urbanistica, architetti, ingegneri, ma anche sociologi, giuristi ed economisti; per decidere come utilizzare il territorio tenendo conto delle implicazioni economiche, legali e sociali delle scelte che si vanno a fare. Con questa idea il vice sindaco Paolo Biasioli, che è anche assessore all'urbanistica, ha chiesto di inserire 300.000 euro nella delibera del bilancio di previsione.

Intanto nelle scorse settimane ha mosso i primi passi per sondare disponibilità e attitudini a far parte della squadra. Ha avuto ad esempio contatti con **Camilla Perrone**, professoressa di Tecnica e Pianificazione Urbanistica all'Università di Firenze. Tra i papabili per uno spazio nel team ci potrebbe essere il professor **Giuseppe Scaglione**, docente di Progettazione urbana alla facoltà di Ingegneria a Mesiano, anche se i punti guadagnati nella collaborazione col Comune alla fine della scorsa legislatura, quando si trattava di dare indicazioni sulle prospettive di pianificazione della città, potrebbero averli persi partecipando al gruppo di lavoro della Provincia favorevole alla ricollocazione del Not a Mattarello, ipotesi come noto invisa dalla giunta comunale. Altro nome ricorrente è quello di **Mosè Ricci**, professore di Urbanistica a Genova con collaborazioni attive anche a Trento.

Per una gestione in particola-

re di quella che un tempo si chiamava «Casa Città», cioè la fase partecipativa e di coinvolgimento della popolazione nella progettazione urbana, potrebbero entrare in gioco figure di professionisti locali come **Alessandro Franceschini**, direttore della rivista «Sentieri Urbani» e vice presidente dell'Ordine provinciale degli architetti. Il quale, pur convinto che una figura di riferimento possa essere utile per fare sintesi, è convinto che i professionisti locali debbano essere coinvolti nell'elaborazione del Prg, così come gli uffici del Comune, dove «vi sono professionalità che possono essere messe in gioco».

F.G.



La professoressa **Camilla Perrone**, 45 anni, è da quest'anno docente associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica alla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze